

AGRONOMI & FORESTALI FRIULI VENEZIA GIULIA

Intervista all' agronomo dr GIOVANNI BIGOT

Programma dell'Incontro in occasione di Agriest venerdì 27 gennaio 2012

La Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: un ostacolo per il Sistema Produttivo o un'opportunità economica?

“ La recente **Direttiva 2009/128/CE**, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, impone- così esordisce il dr. Giovanni **BIGOT**, agronomo- **un'importante riflessione sul futuro** di quella che da tempo viene chiamata Produzione Integrata e che più recentemente viene designata come **Agricoltura Integrata**. Si tenga presente, inoltre, che tale Direttiva è uscita quasi contestualmente al Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sostituisce la Direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.

La direttiva in esame, incentrata sulla necessità di trovare un ambito di **utilizzo dei fitofarmaci maggiormente sostenibile**, impone agli Stati membri, **a partire dal 1° gennaio 2014, una serie di obblighi** relativi alle attività di difesa integrata.

Questi “obblighi” sono da intendere come frutto di un percorso di miglioramento e ottimizzazione delle strategie di difesa integrata elaborate da diversi gruppi di lavoro italiani ed europei; la sintesi naturale di queste attività ha delineato un “modo di operare” più evoluto ed efficace, ma soprattutto molto rispettoso dell'uomo e dell'ambiente.

Nello specifico, **il monitoraggio dei dati meteorologici e delle avversità delle colture, l'elaborazione dei dati di monitoraggio, i servizi di preavviso ed avvertimento, il coordinamento dell'assistenza tecnica ed il controllo sui criteri obbligatori** diventeranno (per alcuni lo sono già) la base di lavoro per la nuova difesa integrata. Ulteriori servizi saranno attivabili dai gruppi di lavoro più innovatori e sensibili.

Un ruolo importante lo avranno le autorità locali, i Servizi Fitosanitari, l'Università, le associazioni di produttori; tutti questi soggetti hanno specifiche competenze da mettere in campo, che potranno essere armonizzate nell'obiettivo di dare un nuovo slancio al futuro dell'agricoltura intesa sempre come produzione di beni primari, ma anche come settore consapevole del proprio ruolo nella salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.

L'opportunità che si potrà cogliere dall'applicazione delle nuove normative sarà quella di trasformare il valore della sostenibilità in valore di mercato, da trasferire al consumatore, che più responsabile delle proprie scelte sarà disposto a riconoscere e a ripagare questo non trascurabile valore aggiunto”.

“In altre parole - conclude il dr. agr. **Bigot**- potrà essere vincente trasformare un processo produttivo “anonimo” in un processo che produce qualità, in grado di offrire prodotti che possano stare sul mercato con una dignità propria, capaci di sviluppare

ulteriormente la già forte tradizione della produzione agro-alimentare del nostro Paese

“

IL CONVEGNO

ORE 14.30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 15.00 APERTURA DEI LAVORI

Saluti

Claudio Violino – Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Roberto Pinton – Preside della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Udine

Antonio De Mezzo – Presidente della Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia

Relazioni Introduttive

Maurizio Desantis – Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale COSVIR XI – Servizio Fitosanitario Centrale
“Presentazione della Normativa europea 128/2009 e stato dell’arte del Piano di attuazione Nazionale”

Enrico Antignati – Consigliere nazionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

“Consulenza in campagna, prescrizione dell’ agrofarmaco e agro farmacie: la proposta CONAF per un uso sostenibile degli agrofarmaci”

Carlo Frausin – Servizio Fitosanitario Regionale, ERSA del Friuli Venezia Giulia:
“Punti critici e punti di forza della regione FVG”

Marco Trevisan – Facoltà di Agraria, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza:
“OPERA – indicatori ambientali”

Gianfranco Pergher – Facoltà di Agraria, Università di Udine:
“Mitigazione del rischio deriva”

Pierluigi Meriggi – Horta Srl, Spin Off dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza:
“Soluzioni inquinamento puntiforme”

Davide Pierleoni: Presidente Ordine dei dottori agronomi e forestali di Pesaro–Urbino, Direttore IMC:
“Uso degli agrofarmaci in agricoltura biologica in relazione alla Direttiva”

Partecipano

Luigino Spadotto – Presidente dell’Ordine dei dottori agronomi e forestali di Pordenone

Mariano Paladin – Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Colli Orientali e Ramandolo

Biscontin – Cantina Produttori “La Delizia” di Casarsa

Enore Venir – Presidente del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Udine

Moderatore

Giovanni Bigot – Vicepresidente dell’Ordine dei dottori agronomi e forestali di Gorizia e Trieste

ORE 18.30 CHIUSURA DEI LAVORI

Obiettivi dell'incontro:

- Far conoscere le motivazioni che hanno spinto alla stesura di questa direttiva
- Far conoscere i contenuti della direttiva
- Dare un'indicazione delle tempistiche a livello sia nazionale sia regionale
- Definire le figure che saranno tenute a rispettare la normativa, i diversi gradi di operatività, gli obblighi
- Dare indicazione sui nuovi comportamenti che gli agricoltori (e le altre figure della filiera) saranno tenuti a rispettare
- Capire la posizione dell'Italia nei confronti degli altri Stati membri
- Capire la posizione (normative applicate, tempistiche, modalità, persone) del Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto faranno le altre Regioni italiane
- Delineare la figura dell'agronomo (competenze, opportunità, contributo, figura professionale, ecc.) nel quadro della normativa
- Prospettare eventuali azioni concrete da parte di tutti gli attori della filiera agricola nei prossimi anni in attesa del recepimento della normativa